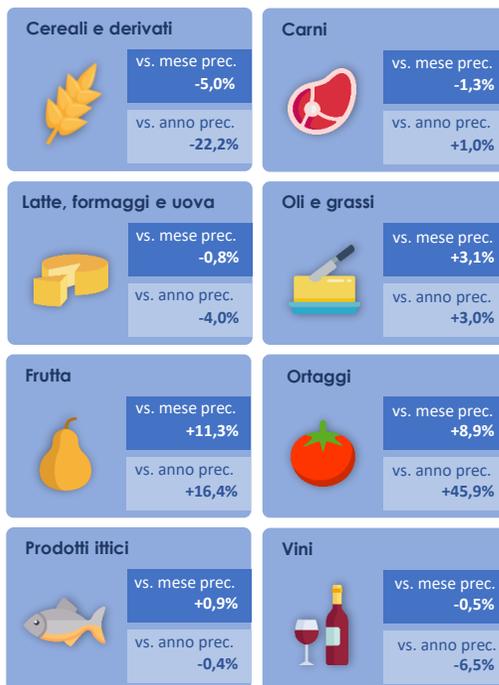


I PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

MAGGIO 2023

1. Indice dei prezzi all'ingrosso MAGGIO 2023 per comparto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

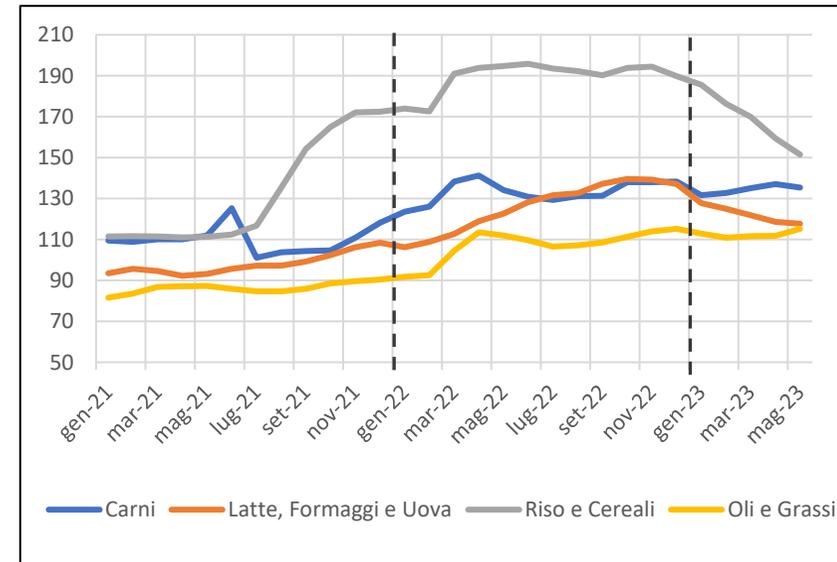


2. Indice dei prezzi all'ingrosso MAGGIO 2023 Prodotti top e bottom: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

Prodotti top - Maggio 2023		
	Vs. mese prec.	Vs. anno prec.
Finocchi	76,1%	69,9%
Sedani	56,5%	77,9%
Albicocche	50,6%	14,1%
Bietole	37,7%	62,1%
Gamberi rossi freschi	32,5%	57,7%
Spinaci	30,2%	57,2%
Arance	29,0%	62,5%
Olio di oliva	5,4%	40,3%
Carne di pollo	5,3%	-4,7%
Latte (spot)	2,0%	-16,7%

Prodotti bottom - Maggio 2023		
	Vs. mese prec.	Vs. anno prec.
Cetrioli	-35,2%	7,4%
Trote salmone di allevamento	-11,7%	17,3%
Carni di coniglio	-10,0%	20,6%
Seppie fresche	-9,8%	-18,9%
Susine	-9,1%	-15,5%
Pere	-8,3%	-5,3%
Calamari freschi	-7,9%	-9,6%
Oli di semi	-7,1%	-52,3%
Carne suina	-7,0%	14,7%
Semola di frumento duro	-6,1%	-28,6%

3. Indice dei prezzi all'ingrosso MAGGIO 2023 per comparto agroalimentare. Gen-19=100



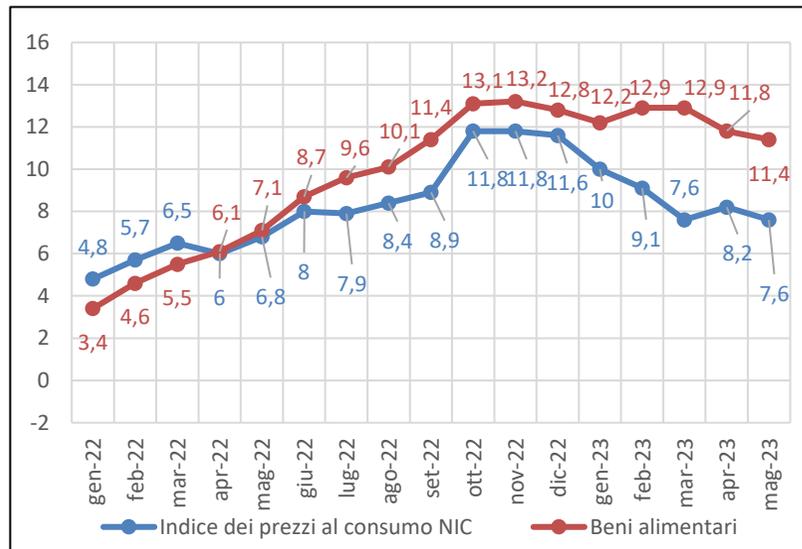
Elaborazione su dati Unioncamere-BMTI (indice prezzi ingrosso calcolato a partire dai dati rilevati dalle Camere di commercio, dai mercati all'ingrosso e dalle CUN)

- **Prosegue a maggio la fase di ribasso dei prezzi all'ingrosso dei beni agroalimentari, guidati in particolare dagli alimentari lavorati (farine, riso, formaggi, oli di semi).** Tra i freschi, diffusi cali per le carni mentre **si sono osservati dei rialzi per latte, carne di pollo e, soprattutto, frutta primaverile e ortaggi.**
- **Nuovo calo mensile per gli sfarinati di grano (farina e semola),** a cui si è aggiunta la flessione dei **risi**, in primis per le varietà da risotto (Arborio, Carnaroli).
- **Arretrano i prezzi all'ingrosso delle carni,** con diffusi ribassi sia tra le carni rosse che tra le carni bianche, ad eccezione del pollo.
- **Torna a salire il prezzo del latte (spot)** mentre perdono ancora terreno i formaggi stagionati.
- Mercato in tensione e **prezzi in rialzo per l'olio di oliva.** Prosegue la discesa dei prezzi degli oli di semi.
- **Livelli di prezzo piuttosto alti per la frutta primaverile,** a causa del maltempo e delle condizioni instabili di domanda e disponibilità da esso generate. Al tempo stesso, le temperature non elevate e le piogge hanno portato ad una riduzione dei quantitativi degli ortaggi, soprattutto a foglia, con rialzi dei prezzi.

I PREZZI AL CONSUMO DEI BENI ALIMENTARI

MAGGIO 2023

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).
Variazione percentuale su base annua dell'indice generale e
dei beni alimentari – Base 2015=100



Indice dei prezzi al consumo (NIC)
per tipologia di prodotto: var. %
rispetto al mese e all'anno
precedente. Base 2015=100

	Su mese precedente	Su anno precedente
Indice NIC	+0,3%	+7,6%
Carrello della spesa	+0,8%	+11,2%
Beni alimentari	+0,9%	+11,4%
Alimentari lavorati	+0,6%	+13,2%
Alimentari non lavorati	+1,5%	+8,8%

Indice dei prezzi al consumo (NIC) per
prodotto: var. % rispetto al mese e
all'anno precedente. Base 2015=100

Prodotti top - Maggio 2023	Vs. mese precedente	
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
zucchero	0,1%	52,5%
riso	0,7%	36,7%
latte conservato	-0,4%	28,0%
formaggi fusi	0,7%	25,0%
olio di oliva	1,2%	24,6%
patate	1,8%	22,4%
formaggi freschi e latticini	-0,4%	22,1%
gelati	1,3%	21,8%
alimenti per bambini	2,7%	21,5%
margarina e altri grassi vegetali	-1,6%	20,7%
bevande gassate	1,4%	20,7%
pane confezionato	0,7%	20,2%
yogurt	1,4%	19,2%
birre a basso contenuto di alcol	1,4%	19,2%
pomodori	-2,0%	18,2%

Elaborazione su dati ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività)

- **Dopo la risalita osservata ad aprile, a maggio l'inflazione è tornata a scendere, riportandosi sui livelli di marzo 2023.** A maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato infatti un incremento del +0,3% rispetto ad aprile e la crescita su base annua si è portata al +7,6% (confermando la stima preliminare), in discesa rispetto al +8,2% di aprile.
- **Ad aprile si è registrato un ulteriore rallentamento della crescita tendenziale del cosiddetto carrello della spesa (beni alimentari, per la cura della casa e della persona), scesa al +11,2% dal +11,6% di aprile.** Tuttavia, rispetto a quanto visto ad aprile la crescita su base mensile si è accentuata (+0,8% contro +0,4%). Da dicembre a maggio la crescita è del +4,3%.
- **Nel complesso, i prezzi al consumo dei Beni alimentari hanno ulteriormente rallentato la loro crescita annua** (da +11,8% a +11,4%; +0,9% il congiunturale). Tuttavia, a fronte della frenata degli Alimentari lavorati (scesi dal +14,0% di aprile al +13,2% di maggio; +0,6% su base mensile) si è registrata un'accelerazione della crescita tendenziale per gli alimentari non lavorati, saliti al +8,8% contro il +8,4% di aprile. L'aumento su base mensile degli alimentari non lavorati è stato del +1,5%.